

## ALLEGATO capitolo 5 paragrafo 5.4

### Allegato a) PAR FAS Approvato GR 21 dicembre 09

#### 3.1.6 Obiettivo operativo 1.3.1 - Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese attraverso il potenziamento dei servizi informativi e la pianificazione di iniziative ed eventi di carattere culturale e sportivo

##### 1.3.1 d Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nelle aree PIT

Come emerso dalle diagnosi locali effettuate nelle aree montane della Regione durante la predisposizione dei Progetti Integrati Territoriali, la principale risorsa di tali zone è rappresentata dall'offerta diffusa di attrattori costituita dal singolare mix di paesaggio ed emergenze storicoartistiche, naturali, eno-gastronomiche ed etnologiche ed i relativi servizi di accoglienza e fruizione.

Tuttavia, se si escludono pochi esempi, questi sistemi di offerta presentano una fondamentale debolezza nell'insufficiente collaborazione tra gli operatori pubblici e privati che si occupano di sviluppo turistico e nella difficoltà a mettere in rete i servizi e i prodotti all'interno delle stesse aree. In particolare si evidenziano criticità nei seguenti settori:

- l'organizzazione dell'offerta di micro-ricettività e l'utilizzo a fini ricettivi del patrimonio abitativo esistente nei borghi;
- l'organizzazione di sistemi territoriali integrati di fruizione dell'offerta di attrattori culturali e naturali (tipo circuiti, card, ecc.);
- il coordinamento, l'integrazione e la gestione della qualità delle funzioni di sportello al pubblico dei diversi punti di accoglienza e di informazione turistica presenti sul territorio (spesso promossi da enti diversi come Parchi, Comuni singoli o associati, ecc.).

Si rende pertanto opportuno promuovere sistemi di cooperazione innovativi, che migliorino l'integrazione e la sinergia tra i diversi operatori coinvolti nel sistema di mete e servizi turistici al fine di accrescere la qualità e l'efficienza dell'intero sistema territoriale di accoglienza.

La linea di azione fornisce, quindi, sostegno finanziario a progetti territoriali di sistemi di promozione di accoglienza e fruizione turistica all'interno delle **aree PIT ad integrazione degli interventi dell'Asse IV del POR FESR** con riferimento a tre tipologie principali:

- creazione/adeguamento e sperimentazione di prototipi innovativi di servizi per la promozione di forme associate di micro-ricettività con particolare riferimento al modello organizzativo dell'albergo diffuso;
- creazione/adeguamento e sperimentazione di prototipi innovativi di sistemi di coordinamento dei punti di accoglienza turistica al fine di condividere e trasmettere ai visitatori un pacchetto completo e periodicamente aggiornato di informazioni sulla fruizione del territorio e la partecipazione agli eventi e al fine di effettuare indagini periodiche di customer satisfaction;
- creazione/adeguamento e sperimentazione di prototipi innovativi di sistemi di messa in rete dei principali attrattori naturali, culturali ed eno-gastronomici e dei servizi di fruizione ad essi connessi.

L'effetto atteso dalla linea di azione è la messa in rete di una quota dell'offerta territoriale di attrattori e di servizi informativi pari a circa il 50% e la realizzazione/adeguamento di alcune esperienze di albergo diffuso. Gli interventi saranno localizzati nei Comuni della Regione classificati come montani (ex LR 11/2003 allegato A).

La modalità di attuazione della linea di azione sarà diretta, mediante la pubblicazione di 2 bandi con criteri predeterminati dalla Giunta Regionale.

Per quanto riguarda le responsabilità attuative, la Regione e le Province costituiscono le stazioni appaltanti. La Direzione "Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali" rappresenta la struttura regionale responsabile della linea. Per quanto concerne la tempistica, nel primo semestre del 2010 verrà aperto un tavolo di confronto a livello regionale per l'individuazione delle iniziative, a cui seguirà la pubblicazione di 2 bandi (nel secondo semestre del 2010 e nel 2012). L'attuazione degli interventi farà riferimento al periodo 2011-2014.

Il costo totale della linea di azione è di 4,0 milioni di Euro, di cui **3,0 milioni** a valere sulle risorse FAS e 1,0 milioni di cofinanziamento da parte dei soggetti (pubblico/privati) operanti nei territori interessati.

### **3.1.7 Obiettivo operativo 1.3.2 - Sostenere le imprese turistiche e commerciali nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale**

#### **Linee di azione:**

- o 1.3.2. a Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo
- o 1.3.2. b Incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL) come strumento di governance per l'offerta turistica integrata territoriale

#### **1.3.2. b Incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL) come strumento di governance per l'offerta turistica integrata territoriale**

La legge n. 17 del 17 maggio 2004 ha recepito nell'ordinamento regionale i principi contenuti nell'art. 5 della legge n. 135/2001 relativo ai Sistemi Turistici Locali, rinviando all'adozione di linee di indirizzo la compiuta disciplina della materia. Si è trattato di un "passaggio" necessario, in considerazione delle modifiche del Titolo V della Costituzione, che hanno trasformato – in esclusiva – la competenza delle regioni in materia di turismo, con conseguente disapplicazione o modificabilità da parte delle regioni della legislazione statale di settore.

Al di là degli aspetti strettamente normativi, la Regione Abruzzo intende favorire e incentivare l'istituzione dei Sistemi Turistici da considerare come percorsi aggregativi reali e quindi come costruzione di una rete di relazioni tra soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo del territorio, superando modelli tradizionali e visioni di taglio talvolta assistenziale dell'intervento pubblico che non garantiscono adeguati livelli di competitività e di crescita dell'economia turistica regionale.

La competitività di una destinazione nasce, infatti, dalla integrazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (naturali, umane e artificiali), le infrastrutture che ne agevolano la fruizione, le imprese turistiche, le attività complementari e di supporto, la popolazione residente e la domanda turistica. In questo senso la competitività turistica di una destinazione si costruisce a livello di sistema locale, programmando il territorio e la sua funzionalità a fini turistici, intervenendo dove la filiera presenta carenze o disfunzioni e generando valore per le risorse dell'area.

Dalle ricerche sul fenomeno turistico e dalla letteratura in materia emerge che i turisti valutano le "destinazioni" nel loro complesso e la loro soddisfazione è connessa ad una percezione complessiva. Più precisamente, oggi il turista, oltre al singolo servizio, dimostra di essere più attento al prodotto turistico globale che include tutti i fattori, i servizi ed i prodotti acquistati, con i quali si relaziona in occasione di un determinato soggiorno. Si può quindi affermare che fra qualità della destinazione nel suo insieme e qualità dei singoli prodotti esiste un rapporto di reciproca influenza che può condizionare la soddisfazione e la potenziale fidelizzazione del turista.

L'obiettivo della linea di azione è quindi promuovere l'integrazione di filiera favorendo processi di aggregazione territoriale tra soggetti pubblici e privati e aumentando la competitività della destinazione turistica mediante un lavoro comune orientato alla qualità e al miglioramento delle infrastrutture, dei prodotti e dell'ospitalità. In altri termini si intende:

- sviluppare una sinergia e processi di aggregazioni in ambito turistico tra i diversi soggetti pubblici e privati;
- promuovere il rafforzamento e l'integrazione dei prodotti turistici;
- esaltare la dimensione territoriale dell'offerta turistica;
- creare un'immagine di meta turistico-ambientale di eccellenza;
- valorizzare le diverse realtà territoriali: aree sviluppate turisticamente e aree in attesa di sviluppo;
- rafforzare le iniziative locali di sviluppo dei sistemi turistici.

Per raggiungere questi obiettivi e sostenere le imprese turistiche nei processi di sviluppo aziendale, la presente linea consta di una serie di azioni di:

- sostegno alle attività e ai processi di aggregazione ed integrazione tra le imprese turistiche;

- assistenza e orientamento ai soggetti pubblici e privati;
- sostegno all'innovazione tecnologica degli uffici di informazione e di accoglienza, con particolare riguardo alla promozione degli standard qualitativi dei servizi al turista;
- costituzione di reti di impresa per la fornitura di servizi di sistema, di servizi complessi ed integrati;
- incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali.

La modalità di attuazione della linea di azione sarà diretta, mediante la pubblicazione di 2 bandi con criteri predeterminati dalla Giunta Regionale.

Per quanto riguarda le responsabilità attuative, la Regione costituisce la stazione appaltante, la Direzione "Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali" rappresenta la struttura regionale responsabile della linea.

Per quanto concerne la tempistica, nel primo semestre del 2010 verrà aperto un tavolo di confronto a livello regionale per l'individuazione delle iniziative, a cui seguirà la pubblicazione di 2 bandi (nel secondo semestre del 2010 e nel 2012). L'attuazione degli interventi farà riferimento al periodo 2010-2014.

Il costo totale della linea di azione è di 4,0 milioni di Euro, interamente a valere sulle risorse FAS.

### **3.1.8 Obiettivo operativo 1.3.3 - Elevare il grado di attrattività territoriale dei beni culturali attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico culturale**

#### ***1.3.3. a Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato per la promozione del territorio***

Negli ultimi anni la Regione Abruzzo, in adempimento ai suoi compiti istituzionali, ha condotto azioni tese a tutelare, conservare, diffondere e valorizzare il patrimonio culturale. In tale contesto, e nell'ambito delle proprie competenze, in concorso con lo Stato, la Regione ha attuato la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali esistenti nel territorio, istituendo il Centro Regionale per i Beni Museali che svolge attività conoscitive, operative, di ricerca, di consulenza ed informazione.

La presente linea di azione ha l'obiettivo di elevare il grado di attrattività territoriale dei beni culturali attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e del sistema museale, favorendo raccolte di interesse artistico, storico, scientifico, archeologico, etnoantropologico, naturalistico e d'arte contemporanea, e rafforzando le iniziative locali di sviluppo dei sistemi museali anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

In tale ambito verranno promosse:

- la diffusione di forme innovative di gestione dei dati in rete con possibilità di collegarsi ad altri archivi elettronici di reti nazionali ed internazionali;
- la realizzazione di cataloghi, anche in formato elettronico, relativi a fonti museali di particolare rilevanza storica e artistica;
- la promozione di azioni di coordinamento e cooperazione con altri musei presenti sul territorio regionale, nazionale e internazionale;
- il miglioramento dell'accessibilità dei luoghi e delle strutture museali;
- la promozione e il coordinamento del censimento dei beni culturali conservati nei musei;
- la promozione e l'organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale degli addetti ai musei ed alle attività conservative dei beni culturali;
- l'incremento e miglioramento delle collezioni pubbliche/private;
- l'utilizzo di mezzi di comunicazione informatizzati, audiovisivi e di nuove tecniche di animazione e di documentazione;
- il sostegno alle attività e processi di aggregazione e integrazione tra i diversi operatori del settore;
- l'adeguamento delle strutture alle nuove normative sismiche.

I risultati attesi dalle iniziative promosse possono essere ricondotti ai seguenti punti:

- creazione di un'immagine territoriale in grado di occupare una posizione di meta turistico culturale di eccellenza;
- esaltazione della dimensione territoriale dei beni culturali e promozione degli attrattori culturali quali valori primari per lo sviluppo locale;

- organizzazione di un sistema di offerta integrato e di qualità in grado mettere in rete le informazioni e le diverse risorse culturali del territorio.
- rafforzamento delle iniziative locali di sviluppo dei sistemi museali;
- conservazione, tutela e valorizzazione dei beni museali presenti nel territorio;
- aumento delle attività di studio e ricerca;
- miglioramento della qualità dei servizi museali;

La linea di azione è rivolta all'intero territorio regionale. Le azioni saranno attuate con Accordi di Programma Quadro o con modalità di attuazione diretta, con la pubblicazione di bandi o altre iniziative, tramite deliberazione di Giunta Regionale.

Per quanto riguarda le responsabilità attuative, la Regione costituisce la stazione appaltante, la Direzione "Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali" rappresenta la struttura regionale responsabile della linea.

Per quanto concerne la tempistica, nel primo semestre del 2010 verrà aperto un tavolo di confronto a livello regionale per l'individuazione delle iniziative, a cui seguirà la pubblicazione di 2 bandi (nel secondo semestre del 2010 e nel 2012). L'attuazione degli interventi farà riferimento al periodo 2010-2014.

Il costo totale della linea di azione è di 25,0 milioni di Euro, interamente a valere sulle risorse FAS.

### **Obiettivo Operativo IV.2.2**

#### **Linea azione IV.2.2.a *Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina***

Con Legge Regionale del 30 marzo 2007, n. 5 "Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina", la Regione Abruzzo:

- ha provveduto a integrare le due riserve storiche della Costa Teatina, Punta Aderci e Lecceta di Torino di Sangro, con ulteriori 4 riserve: Grotta delle Farfalle – Comuni di Rocca S. Giovanni e S. Vito Chietino; Punta dell'Acquabella e Ripari di Giobbe – Comune di Ortona; Marina di Vasto – Comune di Vasto;
- ha previsto che il sistema delle aree protette della Costa Teatina venga realizzato anche per mezzo del "corridoio verde" costituito dal tracciato dismesso delle Ferrovie dello Stato, in seguito all'acquisto da parte della Regione delle aree e dei beni immobili che su di esso insistono;
- ha predisposto l'applicazione del regime di protezione delle riserve naturali al sito di S. Giovanni in Venere, nel Comune di Fossacesia, anche se non espressamente definito come tale.

La presente linea di azione ha l'obiettivo di accelerare il processo di implementazione del sistema delle Riserve Naturali della Costa Teatina.

Come **primo passo**, la linea di azione finanzierà l'elaborazione dei Piani di Assetto Naturalistico (PAN) così come regolati dall'art. 6 della Legge Regionale 5/2007.

**Successivamente**, in seguito all'approvazione dei PAN da parte del Consiglio Regionale, verranno finanziati :

- all'interno del "corridoio verde" costituito dall'ex Tracciato Ferroviario (le aree di sedime del tratto litoraneo del tracciato dismesso, le stazioni e relative aree di pertinenza), interventi di recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e di potenziamento del sistema infrastrutturale;

- all'interno delle 4 nuove Riserve istituite dalla Legge Regionale 5/2007, per le quali i rispettivi Comuni abbiano definito, mediante apposite delibere consiliari, l'organo di gestione, la relativa composizione, nonché le forme ed i modi attraverso cui attuare la gestione della Riserva stessa, interventi di tutela nonché di promozione della fruizione turistica.

Potrà essere finanziato altresì lo start up delle attività di gestione delle Riserve nonché le attività di monitoraggio e valutazione. Gli interventi di promozione della fruizione turistica potranno essere finanziati anche all'interno del sito di S. Giovanni in Venere nel Comune di Fossacesia.

L'attuazione della linea di azione farà ricorso a Strumenti di Azione Diretta (SAD).

Per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione riguardanti l'ex Tracciato Ferroviario, la **Regione dovrà innanzitutto provvedere**, secondo quanto previsto dall'art. 13 della Legge Regionale 5/2007, **al finanziamento dell'acquisto delle aree stesse e degli immobili su esse insistenti.**

Successivamente verrà espletata **da parte della Regione o dalla Provincia di Chieti attraverso** apposito accordo negoziale, **una gara per la scelta di un concessionario** che dovrà farsi carico della manutenzione e che potrà anche realizzare iniziative turistiche remunerative, coerentemente alle indicazioni previste dai PAN. Infine per quanto riguarda i **progetti di recupero e valorizzazione eco-sostenibili**, verranno finanziati con procedura a sportello i progetti di investimento pubblico presentati dai Comuni che abbiano definito, mediante apposite delibere consiliari, gli assetti gestionali delle Riserve di propria competenza, e dal Comune di Fossacesia, per il Sito di S. Giovanni in Venere. Verrà infine emanato un apposito bando regionale che interesserà **gli investimenti imprenditoriali** che intendano realizzare strutture ricreative e ricettive eco-compatibili sui medesimi territori e in conformità con i singoli Piani di Assetto Naturalistico. La valutazione tecnica dei progetti sarà affidata a una commissione, presieduta dal Direttore della Direzione “Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”, che selezionerà i progetti in relazione alla effettiva attuazione, alla percentuale di cofinanziamento, alle valutazioni ambientali e paesaggistiche, con priorità per i progetti presentati dagli Enti Locali. Potranno essere erogati aiuti in de minimis nei confronti di PMI per la realizzazione di interventi produttivi e di servizio compatibili con le finalità di tutela e di valorizzazione della Costa Teatina. Per quanto concerne le responsabilità attuative, la Regione, la Provincia di Chieti e i Comuni gestori delle Riserve Naturali rappresentano le stazioni appaltanti; la Direzione “Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia” la struttura regionale responsabile della linea di azione.

Per quanto concerne la tempistica, l’elaborazione dei PAN e i progetti di recupero e valorizzazione eco-sostenibili verranno finanziati con una procedura a sportello. Per l’elaborazione dei Piani lo sportello verrà chiuso a fine 2010; per i progetti di tutela e valorizzazione delle Riserve a fine 2012. Per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione riguardanti l’ex Tracciato Ferroviario, la gara per la scelta del concessionario verrà espletata una volta completate le procedure di acquisto e comunque non oltre il 31 dicembre 2011. Le risorse FAS dedicate alla linea di azione ammontano a 16,0 milioni di Euro, di cui un milione di Euro per l’elaborazione dei PAN. Risorse di bilancio della Regione, della Provincia di Chieti e dei Comuni gestori delle Riserve potranno integrare il plafond di risorse indicato.

*L.R. 30 marzo 2007, n. 5*

*Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina*

Art. 13 (Forme di intervento e procedure)

1. Al fine di tutelare e valorizzare le aree di risulta dell’ex tracciato ferroviario ubicato nei Comuni del tratto litoraneo da Vasto a Ortona di proprietà delle Ferrovie Italiane e dismesse, la Regione provvede con proprio stanziamento di bilancio finalizzato, prioritariamente, agli interventi di manutenzione ed all’acquisto delle aree stesse e degli immobili su esse insistenti.
2. Lo stanziamento di cui al comma 1 è utilizzato, anche, per finanziare specifici progetti di recupero e valorizzazione eco-sostenibili presentati dai Comuni, dalla Provincia ovvero da Società con capitale misto pubblico-privato.
3. I progetti di cui al comma 2 possono prevedere strutture ricreative e ricettive eco-compatibili in conformità con i singoli Piani di Assetto Naturalistico.
4. Il finanziamento di cui al comma 2 non può eccedere il 70% della spesa necessaria per l’acquisto dell’area di risulta interessata dal progetto e delle spese di manutenzione straordinaria finalizzata alla bonifica ed al recupero ambientale.
5. Gli oneri per la realizzazione delle infrastrutture sono a totale carico dell’Amministrazione o della Società mista beneficiaria del contributi.
6. L’istanza deve essere presentata alla Direzione di cui al comma 7 corredata di progetto preliminare e di specifico ed analitico quadro finanziario dal quale risultino gli oneri di cui al comma 4.
7. Alla valutazione tecnica dei progetti provvede una commissione, presieduta dal Direttore della Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia, che seleziona i progetti in relazione alla effettiva attuazione, alla



percentuale di cofinanziamento, alle valutazioni ambientali e paesaggistiche, con priorità per i progetti presentati dagli Enti Locali.

#### **Linea azione IV.2.2.b Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN**

La Regione Abruzzo ha istituito, in zone di grande importanza naturalistica, Riserve naturali. Ciascuna di esse, singolarmente considerata, non ha tuttavia le dimensioni adeguate per dotarsi di servizi qualificati né per sviluppare un adeguato programma di promozione che ne valorizzi le potenzialità.

I Comuni che le gestiscono, pur sensibili ai problemi ambientali, non sono sempre in grado di fornire il supporto necessario per valorizzarne e potenziarne le ricadute sul territorio.

La realizzazione degli interventi previsti nella presente linea di azione consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione e promozione dell'attività delle Riserve, sia nel campo della conservazione che in quello dello sviluppo locale, attraverso il finanziamento di progetti di valorizzazione delle risorse naturali;
- diffusione di un'immagine unitaria del sistema delle Riserve regionali, sia favorendo un confronto costante tra le stesse Riserve all'interno del sistema sia sviluppando servizi mirati, resi più efficienti dalla maggiore scala di riferimento.

La Legge Quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa (Legge Regionale 38/96) ha da tempo previsto per ogni Riserva naturale, entro il termine fissato dalla specifica legge istitutiva, l'elaborazione di un **Piano di Assetto Naturalistico (PAN)** da parte dell'Ente preposto alla gestione, in collaborazione con l'Ufficio regionale "Parchi e Riserve Naturali". Tale piano deve prevedere:

- a) l'identificazione e la localizzazione delle emergenze naturali da proteggere (geologiche, floristiche, faunistiche, paesaggistiche) e delle risorse naturali da valorizzare, anche con il riferimento ad interventi di riassetto e risanamento;
- b) l'utilizzazione delle risorse presenti compatibilmente con le finalità della Riserva;
- c) i modi diversi di accessibilità e fruibilità della Riserva naturale;
- d) le attività compatibili con le finalità della Riserva stessa;
- e) i sistemi di attrezzature ed impianti e servizi;
- f) le possibili connessioni funzionali e naturalistiche con eventuali altri ambiti di tutela limitrofi;
- g) le norme di attuazione.

La presente linea di azione intende promuovere per le Riserve naturali dotate di PAN l'adozione di strutture in grado di fornire i servizi richiesti per la **divulgazione e la conoscenza dei temi ambientali e per un utilizzo compatibile del territorio**.

Le strutture ritenute irrinunciabili per fornire servizi adeguati ai visitatori sono: **centri di visita, musei naturalistici, aule verdi, sale di proiezione, aree faunistiche, sentieri natura, capanni per l'osservazione dell'avifauna, centri di documentazione ambientale, laboratori di ricerca**. Si tratta di strutture che consentono di esplicitare le funzioni che, oltre a quella della conservazione, sono fondamentali per condurre e divulgare studi e ricerche di carattere scientifico. La loro attivazione in tutte le Riserve costituisce il passo necessario per assicurare la loro valorizzazione e promozione.

Potrà, inoltre, essere finanziato lo start up delle attività di gestione delle Riserve nonché attività di monitoraggio e valutazione.

L'attuazione della linea di azione farà ricorso a Strumenti di Azione Diretta (SAD), con modalità e criteri che saranno definiti da un'apposita Delibera di Giunta Regionale.

Verranno finanziati con procedura a sportello, che resterà aperta fino alla fine del 2011, i progetti di investimento pubblico, dotati di progetto esecutivo, presentati dai Comuni che abbiano definito i Piani di Assetto Naturalistico. La conclusione di tutte le attività è prevista entro tre anni dalla data di individuazione dell'ultimo intervento.

Per quanto concerne le responsabilità attuative, gli Enti Locali gestori delle Riserve rappresentano le stazioni appaltanti; la Direzione "Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia" la struttura regionale responsabile della linea di azione.

Il costo totale è di 10,0 milioni di Euro, interamente a valere sulle risorse FAS.



Camera di Commercio  
Chieti



## **Allegato b) PSR Abruzzo 2007-2013**

### Diversificazione verso attività non agricole (Misura 311)

#### *Descrizione della misura*

La misura è articolata nelle seguenti linee d'azione:

1. Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica, comprendenti l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare ed allestire con arredi:

- alloggi agrituristici, punti di ristoro agrituristico;
- piazzole di sosta per caravan e camper;
- abbattimento delle barriere architettoniche;
- sistemazione di spazi esterni all'azienda agrituristica (parcheggi autovetture, giardini, illuminazione, sistemazione viabilità aziendale) al fine di facilitare la fruizione da parte degli ospiti alloggiati;
- laboratori polifunzionali, dispense, locali per la degustazione dei prodotti aziendali offerti ai visitatori;
- sviluppo di attività didattiche, culturali, sportive, ricreative, di artigianato rurale non agricolo, escursionistiche, di ippoturismo, svolte nel mondo rurale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani.

2. Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi, attraverso:

- Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati esistenti da destinare:
  - o alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione);
  - o ad attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani;
  - o ad attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola;
- Sono ammesse le spese per l'acquisizione e l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione dell'immobile e per la dotazione funzionale dello stesso (attrezzature ed arredi) compreso l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software).
- Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nonché acquisto di attrezzature ed arredi (comprese attrezzature informatiche, hardware e software) da destinare ad attività artigianali non agricole, con esclusivo riferimento a quelle proprie delle aree rurali abruzzesi e della cultura e tradizione contadina (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati etc.), ivi compresa la realizzazione di punti vendita dei prodotti (solo prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato).

3. Energia da fonti rinnovabili:

Interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione, quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 MW;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 KW elettrici;
- microimpianti per la produzione di energia eolica di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia solare di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti) di potenza massima di 30 KW;

Per quanto concerne il trattamento fiscale delle attività create e sovvenzionate dalla presente misura si farà riferimento alla normativa nazionale e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lvo. n. 99/2004.

#### *Beneficiari*

Membro della famiglia agricola, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di cooperativa agricola.

### Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (Misura 312)

#### *Descrizione della misura*



La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente:

1. Sviluppo delle attività artigianali "tradizionali":

Tale azione sostiene i processi di sviluppo delle microimprese artigiane esistenti e la creazione di nuove microimprese del settore, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale.

A tal fine sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1.a) Acquisizione immobilizzazioni materiali:

- Macchinari, strumenti e attrezzature
- opere murarie, arredi ed impianti, necessarie al funzionamento dei beni se funzionalmente correlate agli investimenti sopraindicati;
- ristrutturazione/adeguamento di immobili (con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile).

1.b) Acquisizione immobilizzazioni immateriali comprese consulenze tecniche:

- brevetti e licenze (incluso software);
- know-how o conoscenze tecniche non brevettate.

2. Sviluppo delle attività commerciali:

Tale Azione persegue l'obiettivo di integrazione del sistema economico rurale con strutture commerciali di microimprese, nonché attraverso la creazione di nuove microimprese e/o lo sviluppo e/o l'aggregazione stabile e/o la qualificazione di quelle esistenti. L'azione opera con agevolazioni agli investimenti materiali ed immateriali effettuati dall'impresa, con particolare riferimento a quelle direttamente collegate alla produzione primaria agricola e forestale.

A tal fine sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

2.a) Adeguamento/restauro/recupero d'immobili (opere murarie, arredi ed impianti), con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile;

2.b) Acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, mezzi mobili funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, e, comunque, utilizzati a servizio dell'unità locale interessata dal progetto da agevolare, spese per la realizzazione di impianti per la sicurezza;

2.c) Acquisizione di software, tecnologie, servizi e consulenze necessarie alla realizzazione del progetto di investimento ed alla riqualificazione del sistema distributivo tra cui progettazioni dei fabbricati e degli impianti, sia generali sia specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti;

2.d) Adeguamento e miglioramento delle strutture ed attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico – sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente;

*Beneficiari*

Microimprese, come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003, - imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro - anche di nuova costituzione, operanti nei seguenti settori:

- Artigianato: imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 della Legge 8.08.85 n. 443 "Legge quadro per l'artigianato" e successive modificazioni, ad esclusione dei prodotti Allegato 1.

- Commercio: imprese del sistema distributivo regionale regolato dal decreto Legislativo 114 del 31.03.1998, dalle Leggi regionali vigenti (n° 62 del 9.8.1999 e n°135 del 23.12.1999 e s.m.i.).

Incentivazione di attività turistiche (Misura 313)

*Descrizione della misura*

Risulta strategico sostenere approcci di valorizzazione delle aree rurali organizzati e strutturati in grado di mettere in valore le produzioni e le distintività locali e le capacità endogene dei soggetti presenti sul territorio.



In questa ottica, la misura interviene per la realizzazione e l'implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione con propri atti amministrativi.

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di investimenti:

- Realizzazione di strutture su piccola scala, per la valorizzazione e la fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici:
  - o chioschi informativi sui percorsi, sulle tradizioni (non sono ammesse promozioni di prodotti aziendali);
  - o realizzazione della segnaletica con riferimenti territoriali (non aziendali), di sentieristica attrezzata e di punti sosta
  - o realizzazione ed arredo di locali per la conoscenza e la degustazione di prodotti tipici locali
  - o infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività;
  - o interventi di recupero di manufatti di proprietà pubblica e privata, da destinare ad attività di supporto alla fruizione ed alla piccola ricettività;
- supporto alla promozione e alla commercializzazione di pacchetti e servizi turistici inerenti il turismo rurale attraverso i nuovi strumenti della ICT:
  - o supporti informatici e multimediali (acquisizione hardware and software);
  - o costituzione di reti immateriali funzionali ai servizi turistici territoriali o di altri servizi di diversificazione dell'azienda agricola ed in particolare sviluppo di reti di transazione commerciale con esclusione dei costi di gestione.
  - o reti internet per illustrazione itinerari turistici agricoli, agro-gastronomici tipici, prodotti tipici, agriturismo, manifestazioni agricole, eventuale installazione di totem informatici
  - o nelle aziende agricole che partecipano all'iniziativa.

*Beneficiari*

- Associazioni agrituristiche operanti nel territorio della Regione Abruzzo;
- Enti pubblici e Privati proprietari dei manufatti da recuperare (Linea di azione A);
- Organismi di gestione di: "strade del vino, dei sapori, etc.";
- Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità montane.

### Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Misura 322)

*Descrizione della misura*

La Misura prevede le seguenti tipologie di intervento:

- A. recupero di edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:
  - o fabbricati rurali ai fini della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agrituristico ed eno-gastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
  - o fabbricati rurali o di interesse storico o culturale o ambientale ai fini della valorizzazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse e per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale.
- B. Predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti.
- C. Recupero di piccole strutture rurali a uso collettivo.

In generale, gli interventi finanziati dalla presente misura, dovranno interessare villaggi/borghi rurali definiti come "comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000, rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Km<sup>2</sup>, dove esistono sistemi sociali organizzati".

*Beneficiari*

- Comuni, Consorzi di Comuni e Enti Parco proprietari degli immobili oggetto di intervento;
- Proprietari di fabbricati singoli o associati nelle forme previste dal Codice Civile.

### Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (Misura 323)



### Descrizione della misura

La Misura prevede due distinte tipologie di azione.

Azione A) - Sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio.

L'attività di supporto alla gestione e conservazione di habitat e specie consiste nella realizzazione di studi, ricerche, rilevazione dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali (per singoli siti, specie e habitat) finalizzati alla gestione e conservazione di habitat e specie attraverso:

A1. Predisposizione di indirizzi gestionali e redazione di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale:

- Analisi dei fattori di rischio degli habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS;
- Analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili;
- Analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie;
- Individuazione delle attività ad elevata criticità ambientale;
- Individuazione delle Misure e delle azioni da intraprendere per la salvaguardia degli habitat e delle specie;
- Determinazione delle aree rappresentative per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere.

A2. Realizzazione di un sistema informativo di supporto:

- Progettazione di strumenti informativi e informatici;
- Attuazione-costruzione della rete di monitoraggio: (rilevazione dati, costruzione gis, raccolta e predisposizione basi informative);
- Analisi e condivisione dei dati sulla rete informativa della Regione (elaborazione dati, implementazione su sistemi gis-web);
- Gestione degli aggiornamenti periodici;
- Cartografia delle cenosi di particolare interesse ambientale.

Azione B) Interventi di riqualificazione di edifici e beni di pregio storico-architettonico, di proprietà pubblica, legati alle tradizioni ed alla cultura delle zone rurali, finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi funzionali alla diffusione delle conoscenze del territorio, della sua storia e cultura e delle sue produzioni tipiche.

### Beneficiari

Per l'Azione A), Regione Abruzzo, Province, Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, Enti di Gestione dei Siti Natura 2000.

Per l'Azione B), Comuni, Province.

### Quadro finanziario indicativo delle risorse disponibili

Descrizione	Contributo FEASR	Spesa pubblica totale	Spesa privata	Costo totale
311 Diversificazione con attività non agricole	6.503.074	14.395.852	22.169.568	36.565.420
312 Creazione e sviluppo di imprese	2.229.625	4.935.720	5.067.330	10.003.050
313 Promozione delle attività connesse al turismo	2.229.625	4.935.720	2.171.713	7.107.433
322 Rinnovo e sviluppo dei villaggi	2.158.636	4.778.571	4.905.991	9.684.562
323 Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale	1.300.615	2.879.171	-	2.879.171
<b>TOTALI</b>	<b>14.421.575</b>	<b>31.925.034</b>	<b>34.314.602</b>	<b>66.239.636</b>

## Attuazione dell'approccio Leader (Asse 4)

### Sottomisura a sostegno della competitività (4.1.1)

Con la presente Misura si prevedono interventi finalizzati alla valorizzazione e qualificazione di produzioni locali agroalimentari tipiche legate alle specificità dei territori rurali, alla loro origine, tradizione e cultura al fine di diffondere l'adozione di metodi e tecniche di produzione mirate all'ottenimento di prodotti di qualità. Inoltre si mira ad incentivare la cooperazione.

Gli interventi devono mirare a conseguire uno o più degli obiettivi sopra esposti; si possono quindi prevedere le seguenti Azioni:

L'Azione 1, relativa all'attivazione con approccio Leader, per quanto di competenza delle seguenti misure:

- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", in riferimento a quel che riguarda i prodotti minori, di nicchia e/o dei prodotti tipici, anche fuori Allegato I, che saranno individuati dalla Regione in apposito elenco;
- Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", specificatamente in attinenza all'ammodernamento delle imprese forestali.

Nonché un'Azione 2, specifica Leader, di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:

- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile;
- progetti pilota per lo sviluppo di produzioni non alimentari;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

In questa Azione devono essere attuati i progetti di intervento proposti dai GAL che devono, inoltre, perseguire gli obiettivi dell'Asse 1 ed essere sinergici e/o complementari a quelli ritenuti prioritari dalla Regione, qualora non espressamente esclusi dalla programmazione regionale.

#### *Beneficiari*

Per l'Azione 1 i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle Misure dell'Asse 1, mentre per l'Azione 2 sono i seguenti:

- GAL
- Enti pubblici e loro amministrazioni separate
- Enti di formazione accreditati
- Organismi portatori di interessi collettivi
- Università

### Sottomisura a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (4.1.2)

#### *Descrizione e possibili contenuti*

Con la presente Misura si intende sostenere il processo partecipativo della comunità locale al fine di migliorare la progettualità di sistema soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio e sperimentare nuove formule per progettare i territori rurali in termini di aumento di areale del patrimonio naturalistico, di aumento della biodiversità, di interventi di ripristino di biotopi, di fruibilità responsabile e compatibile, di visibilità e di immagine. Con la presente Misura si intende inoltre diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici che operano nel settore agricolo e turistico, rispetto alle tecniche, ai metodi, alle tecnologie oggi a disposizione per ridurre gli effetti negativi delle attività antropiche; sensibilizzare la Pubblica Amministrazione all'introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrare attraverso attività di assistenza tecnica come l'adozione di tali strumenti possa risultare anche economicamente competitiva in termini territoriali; sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull'uso, il rispetto e la fruizione dell'ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

Gli interventi devono mirare a conseguire uno o più degli obiettivi sopra esposti, si possono quindi prevedere le seguenti Azioni:

Azione 1: Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Investimenti non produttivi – terreni agricoli";  
Azione 2: Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti non produttivi – terreni forestali";

nonché un'Azione 3: specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:

- Studi ed azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti solo se strettamente collegati alle materie prime naturali;
- Iniziative di sostegno alla certificazione ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel);
- Interventi di ripristino di biotopi in stato di degrado o a rischio di perdita di biodiversità;
- Progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque, per aumentare, salvaguardare e sostenere il patrimonio di biodiversità dei territori rurali;
- Progetti ed iniziative di educazione ambientale ed alimentare per la popolazione residente in area Leader e per le scuole, per la diffusione di informazioni relative alla salvaguardia e preservazione dell'ambiente, a comportamenti ambientalmente sostenibili e a tecnologie e metodi in tema di riuso e riciclo di rifiuti, uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili, ecc.
- I progetti di intervento proposti dai GAL devono, inoltre, perseguire gli obiettivi dell'Asse 2 ed essere sinergici e/o complementari a quelli ritenuti prioritari dalla Regione.

#### *Beneficiari*

Per le Azioni 1 e 2 i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle Misure dell'Asse 2, mentre i beneficiari dell'Azione 3 possono essere i seguenti:

- GAL
- Enti pubblici e loro amministrazioni separate
- Enti di formazione accreditati
- Organismi portatori di interessi collettivi
- Università

#### Sottomisura a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale (4.1.3)

##### *Descrizione e possibili contenuti*

Gli interventi devono mirare a conseguire uno o più degli obiettivi sopra esposti. Si può quindi prevedere le seguenti Azioni:

Azione 1. Attivazione con approccio Leader nell'ambito della Misura 3.1.1 "Diversificazione in attività non agricole" limitatamente alle azioni 2 e 3

Azione 2. Attivazione con approccio Leader della misura 3.1.2 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese";

Azione 3. Attivazione con approccio Leader della Misura 3.1.3. "Incentivazione delle attività turistiche";

Azione 4. Attivazione con approccio Leader della Misura 3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";

Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";

Azione 6. Attivazione con approccio Leader della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" azione B);

nonché un'Azione 7 specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:

- progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito alle diverse problematiche e campi degli obiettivi della Misura;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);
- interventi per la valorizzazione dei territori vocati nel campo faunistico-venatorio;



- iniziative a sostegno di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, alla cura ed al mantenimento dell'assetto idrogeologico e alla promozione di prestazioni a favore della tutela delle vocazioni produttive del territorio affidate in convenzione o con contratto di appalto dalle pubbliche amministrazioni direttamente agli imprenditori agricoli della zona con le procedure di cui al Capo III del D.Lgs n. 228/2001;
- progetti a sostegno della nuova imprenditorialità e per il rafforzamento aggregativo di quella esistente;
- progetti per la qualificazione dell'offerta e per l'accesso al mercato;
- progetti per la fruizione integrata delle risorse locali;
- qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali: creazione di aree verdi, spazi attrezzati per famiglie e bambini, arredi urbani per migliorare e tipicizzare i centri urbani delle aree rurali; progetti pilota ed eventi finalizzati a favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- progetti per lo sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo;
- progetti pilota di marketing insediativo per lo sviluppo del turismo rurale;
- sostegno alla realizzazione e valorizzazione di strutture museali e di incentivazione delle iniziative culturali;
- azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e all'utilizzo di forme innovative di comunicazione relative agli interventi realizzati per la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- progetti sperimentali per risposte innovative ai bisogni sociali e culturali con particolare riferimento a quelli della popolazione femminile;
- azioni di sviluppo di strategie di promo-comunicazione;
- progettazione, realizzazione e verifica dei risultati di piani promozionali d'area, di settore e azioni di co-marketing definiti in una logica partecipativa in stretta collaborazione con le Province, gli enti locali e gli operatori privati (associazioni, club di prodotto, ecc.);
- informazione e formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento e formative.

I progetti di intervento proposti dai GAL devono, inoltre, perseguire gli obiettivi dell'Asse 3 ed essere sinergici e/o complementari a quelli ritenuti prioritari dalla Regione.

Nei PSL dovrà essere garantito un equilibrio tra il sostegno erogato dalle misure finalizzate alla diversificazione dell'economia rurale (misure 311, 312, 313) e da quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività del territorio.

#### *Beneficiari*

Per le Azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6 i beneficiari sono quelli specificatamente previsti nelle Misure dell'Asse 3, mentre per l'Azione 7 sono quelli di seguito elencati:

- GAL
- Enti pubblici e loro amministrazioni separate
- Enti di formazione accreditati
- Organismi portatori di interessi collettivi
- Ambiti Territoriali di Caccia
- Università

## **Allegato c) PIT ambiti Lanciano e Vasto**

Descrizione delle Linee di intervento finanziabili direttamente con il PIT

### **1.1 Obiettivo specifico “Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”**

#### **Linea d'intervento 1.1 Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita.**

##### Motivazione

Il territorio del Sangro Aventino, ha da tempo individuato, il valore e l'importanza delle principali mete di visita, quali fattori di richiamo per il mercato turistico. Queste mete sono state oggetto di interventi finanziati con risorse di differente provenienza, per garantirne la funzionalità e la visitabilità. Si è trattato prevalentemente di interventi di infrastrutturazione volti alla creazione delle condizioni basilari per offrire tali beni ad un pubblico turistico e di renderli disponibili per la loro fruizione. Le presenze in tali luoghi sono state monitorate con il progetto della Sangro Aventino Card, e i risultati ottenuti mostrano un livello ancora basso di frequentazione. Per questo motivo è opportuno intervenire sulle leve dell'attrattività di tali luoghi e rendere la gestione degli stessi migliore al fine di ottenere risultati migliori.

##### Attività

L'attività prevede interventi sulle mete di visita capaci di attrarre maggiori flussi di visitatori, mediante l'adeguamento del prodotto offerto. Si tratta di interventi di adeguamento e sviluppo delle strutture e impianti tecnologici utilizzando metodologie e sistemi innovativi (es. sistemi di proiezione e sonorizzazione, particolari illuminazioni delle mete, attrazioni e giochi, ecc.); sono interventi di “spettacolarizzazione” o “teatralizzazione” capaci di adeguare il prodotto alle nuove esigenze dei visitatori.

Investimento pubblico. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

##### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati nei Comuni montani di cui all'allegato B.

##### Beneficiario/destinatario

Enti pubblici in forma singola o associata.

##### Fonti di finanziamento

Attività IV.2.1, Valorizzazione dei territori montani del POR FESR 2007 - 2013

#### **Linea d'intervento 1.2 Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi.**

##### Motivazione

Nel territorio si riscontra, un patrimonio costituito da contesti abitativi di valore, caratterizzati da borghi, frazioni, insediamenti diffusi, ecc., che rappresentano un complesso di testimonianze storiche-identitarie e culturali da valorizzare e da rendere attraenti per i visitatori (vedi club Anci «I borghi più belli d'Italia» o altre iniziative simili). Questi contesti presentano alcune criticità negli aspetti dell'“accoglienza”. Per questo motivo, si vuole puntare, ai fini di una valorizzazione, al coinvolgimento e allo sviluppo condiviso, dei contesti di maggior pregio, affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

##### Attività

La linea di intervento si propone di sostenere interventi proposti dalle amministrazioni locali volti ad incrementare il livello di gradevolezza, l'attrattività e l'abbellimento di particolari contesti abitativi. Gli interventi saranno finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato e quelli riconducibili alla nozione più generale di arredo urbano (colori, tecnologie, materiali, tipologie architettoniche); ad esempio non limitativo si prevede il miglioramento dei contesti abitati (planimetrie, piante, percorsi, emergenze, insegne permanenti ed occasionali ecc.), delle vedute e degli elementi espositivi, dei dispositivi di sicurezza e di protezione (balaustre, ringhiere, balconate), della raccolta dei rifiuti solidi urbani (bidoni, cestini), del verde puntuale (fioriere, vasi). Gli interventi dovranno prevedere forme di coinvolgimento dei privati; gli stessi saranno chiamati a rimuovere detrattori della tipologia architettonica del contesto (rifacimento di facciate, alla sostituzione di infissi, ecc.).

Investimento pubblico. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

#### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati nei Comuni montani di cui all'allegato B.

#### Beneficiario/destinatario

Enti pubblici in forma singola o associata.

#### Fonti di finanziamento

Attività IV.2.1, Valorizzazione dei territori montani del POR FESR 2007 - 2013

## **1.2 Obiettivo specifico “Migliorare la qualità e ampliare la gamma dei servizi turistici locali”**

### **Linea d'intervento 2.1 Aumentare la qualità e la dotazione delle imprese turistiche.**

#### Motivazione

Le imprese della ricettività tradizionale costituiscono la stragrande maggioranza della capacità di offerta ricettiva del territorio. Aumentare il tasso di utilizzo di queste strutture rappresenta la sfida che oggi queste imprese devono sostenere per utilizzare a pieno il proprio potenziale e dotarsi dei servizi necessari a rendere maggiormente competitiva la qualità dell'offerta di alloggi e servizi. In quest'ottica appare interessante coinvolgere anche il patrimonio delle seconde case presenti sul territorio, oggi non ancora strutturato secondo un modello organizzato. Per quanto riguarda le strutture micro ricettive, l'evoluzione della domanda turistica ha determinato nuove opportunità per questo segmento di domanda. Tali attività possono rappresentare un'interessante forma di reddito per chi dispone di alloggi idonei e in grado di offrire servizi con standard qualitativi elevati.

#### Attività

La linea di intervento prevede il finanziamento di investimenti per l'avviamento, l'adeguamento e/o il miglioramento di attività di ricettività finalizzati al potenziamento ed al miglioramento dei servizi per poter soddisfare una più ampia gamma di utenza compreso attività tese a favorire la messa a disposizione e adeguamento del patrimonio delle seconde case a fini ricettivi secondo modelli gestionali del cosiddetto albergo diffuso.

Regime di aiuto de minimis.. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

#### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati nei Comuni montani di cui all'allegato B.

#### Beneficiario/destinatario

PMI in forma singola o associata appartenenti al codice 55 di cui all'allegato C

#### Fonti di finanziamento

Attività IV.2.1, Valorizzazione dei territori montani del POR FESR 2007 - 2013

### **Linea d'intervento 2.2 Stimolare la creazione e la crescita di servizi per il turismo e tempo libero.**

#### Motivazione

Dormire e mangiare, sono elementi che da tempo non rappresentano la motivazione principale della vacanza. Il turista “moderno” sceglie la destinazione in base all'aspettativa di poter svolgere delle attività e solo dopo questa decisione si pone l'esigenza di mangiare e dormire. In questa ottica occorre supportare la creazione di servizi turistici capaci di aumentare la gamma delle attività realizzabili sul territorio.

#### Attività

La linea d'intervento sostiene iniziative per la creazione o valorizzazione di servizi turistici e di migliorare l'offerta eno-gastronomica locale nelle sue diverse componenti: ristorazione/degustazione e produzione e commercio del prodotto tipico e tradizionale.

Regime di aiuto de minimis. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

#### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati nei Comuni montani di cui all'allegato B.



#### Beneficiario/destinatario

PMI in forma singola o associata appartenenti ai codici Ateco 2007 di cui all'allegato C.

#### Fonti di finanziamento

Attività IV.2.1, Valorizzazione dei territori montani del POR FESR 2007 - 2013

### **1.4 Obiettivo specifico "Migliorare il contesto locale"**

#### **Linea d'intervento 4.1 Valorizzare le produzioni del territorio sostenendo progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione**

##### Motivazione

Il territorio presenta un tessuto produttivo focalizzato sul automotive e metalmeccanico, come evidenziato in sede di analisi. Accanto a questa forte specializzazione vi è un sistema di piccole e medie imprese che, in taluni casi tendono a valorizzare le produzioni del territorio ed in altri a supportare il sistema di accoglienza. Risulta evidente il ritardo tecnologico, di processo e di organizzazione delle imprese medio piccole, amplificato anche dalla localizzazione territoriale e dalla realtà di un mercato che pone barriere verso imprese dal basso livello tecnologico. Risulta indispensabile avviare una attività di sostegno verso le imprese che manifestano l'esigenza di avviare i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa per meglio competere sul mercato.

##### Attività

L'obiettivo è sostenere i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa da parte di PMI operanti in alcuni comparti specifici che supportano le attività turistiche e rientrano tra le aziende che valorizzano le produzioni del territorio. L'intervento si concretizza sia nei settori tradizionali che high-tech anche impiegando in maniera efficiente le tecnologie digitali promuovendo prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

Regime di aiuto de minimis. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

##### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati in tutti i Comuni dell'Ambito di cui all'allegato A.

##### Beneficiario/destinatario

PMI in forma singola o associata in possesso del codice ATECO 2007 di cui all'allegato C.

##### Fonti di finanziamento

Attività I.2.1 del POR FESR 2007-2013

#### **Linea d'intervento 4.2 Favorire la creazione di un'immagine "verde" dell'area attraverso la riduzione del consumo delle risorse naturali**

##### Motivazione

Nel corso degli ultimi anni è cresciuta notevolmente la sensibilità verso le politiche ambientali attraverso un approccio rispettoso dei principi ispiratori dei principi e delle linee guida mondiali. L'Ambito Lanciano, caratterizzato da un patrimonio di riserve, aree naturali, siti di interesse nonché la presenza di un parco nazionale avverte la necessità di adeguare le proprie azioni favorendo e consolidando una immagine "verde". Questo processo di sensibilizzazione, insieme ad altri, diventa indispensabile per perseguire l'obiettivo generale di autenticità e unicità del territorio sotto l'aspetto della salvaguardia e dell'attenzione che si pone per le politiche ambientali.

Attualmente non esiste ancora la piena consapevolezza che l'economia, anche turistica, non ha futuro se non abbraccia i problemi ambientali, di riflesso si ricorre poco all'utilizzo di energie rinnovabili non promuovendo politiche attive in materia di efficienza energetica. Infatti, l'ostacolo principale all'incremento dell'efficienza energetica resta la mancanza di informazioni (informazioni su costi, su disponibilità di nuove tecnologie e sui costi dei propri consumi) nonché l'insufficiente formazione dei tecnici responsabili della corretta manutenzione degli impianti: tutti questi aspetti dovranno essere adeguatamente presi in considerazione dagli operatori del mercato.

##### Attività

La linea di intervento si articola in due azioni:



#### **4.2 a) Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili**

Si vuole sostenere gli Enti Locali, con particolare attenzione per le aree montane, affinché realizzino interventi tesi al risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia nell'edilizia pubblica al fine di favorire una immagine "verde" soprattutto negli edifici pubblici (municipi, scuole, ecc...).

L'attività del POR FESR prevede:

b) Installazione di pannelli e relativi impianti fotovoltaici e di solare termico

c) Teleriscaldamento alimentato da biomasse

Investimento pubblico. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

##### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati in tutti i Comuni dell'Ambito di cui all'allegato A.

##### Beneficiario/destinatario

Enti pubblici in forma singola o associata.

##### Fonti di finanziamento

Asse II del POR FESR 2007-2013

#### **4.2 b) Animazione territoriale per la riduzione del consumo delle risorse naturali**

L'attività riguarda azioni immateriali di accompagnamento, sensibilizzazione, animazione e sostegno tecnico al fine di promuovere la riduzione del consumo di risorse naturali.

Investimento pubblico. Le spese ammissibili sono quelle indicate nel SAR salvo eventuali precisazioni che saranno definite negli avvisi specifici predisposti in fase di selezione delle operazioni.

##### Territori eleggibili

Sono ammissibili gli interventi localizzati in tutti i Comuni dell'Ambito di cui all'allegato A.

##### Beneficiario/destinatario

Enti pubblici in forma singola o associata.

##### Fonti di finanziamento

Asse II del POR FESR 2007-2013



## Quadro finanziario approvato PIT Lanciano

Obiettivi Attività POR FESR	beneficiari	aree	descrizione	totale	Investimenti	investimenti pubblici	Aiuti
I.2.1	PMI singole o associate (Cod ATECO 2007 in elenco allegato)	tutte le aree	Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi	1.610.913,88	3.221.827,77		1.610.913,88
II.1.1	Comuni/Comunità Montane	tutte le aree con punteggio aree montane	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	867.415,17	1.239.164,53	867.415,17	
II.1.3	Associazione Enti Locali	tutte le aree	Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	94.237,84	94.237,84	94.237,84	
IV.2.1			Valorizzazione dei territori montani	2.850.078,41		1.850.000,00	1.000.078,41
	Comuni/Comunità Montane/Associazione Enti	aree montane all. b) POR FESR	Mete di visita	730.000,00	1.042.857,14	730.000,00	
	Comuni/Comunità Montane/Associazione Enti	aree montane all. b) POR FESR	Contesti abitativi	1.120.000,00	1.600.000,00	1.120.000,00	
	PMI singole o associate (settore Turismo)	aree montane all. b) POR FESR	Riqualificazione e adeguamento delle strutture delle piccole imprese turistiche per accoglienza e ricettività	550.078,41	1.100.156,82		550.078,41
	PMI singole o associate (settore Turismo)	aree montane all. b) POR FESR	Riqualificazione e adeguamento delle strutture delle piccole imprese commerciali artigianali e di servizio	450.000,00	900.000,00		450.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>5.422.645,30</b>	<b>9.198.244,10</b>	<b>2.811.653,01</b>	<b>2.610.992,29</b>

## Quadro finanziario approvato PIT Vasto

Obiettivi Attività POR FESR	beneficiari	aree	descrizione	totale	Investimenti	investimenti pubblici	aiuti
I.2.1	PMI singole o associate (Cod ATECO 2007 in elenco allegato)	tutte le aree	Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi	1.424.550,70	2.849.101,40		1.424.550,70
II.1.1	Comuni/Comunità Montane	tutte le aree con punteggio aree montane	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	767.065,76	1.095.808,23	767.065,76	
II.1.3	Associazione Enti Locali	tutte le aree	Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico	83.335,67	83.335,67	83.335,67	
IV.2.1			Valorizzazione dei territori montani	2.520.358,93		1.620.358,93	900.000,00
	Comuni/Comunità Montane/Associazione Enti	aree montane all. b) POR FESR	Mete di visita	560.358,93	800.512,76	560.358,93	
	Comuni/Comunità Montane/Associazione Enti	aree montane all. b) POR FESR	Contesti abitativi	1.060.000,00	1.514.285,71	1.060.000,00	
	PMI singole o associate (settore Turismo)	aree montane all. b) POR FESR	Riqualificazione e adeguamento delle strutture delle piccole imprese turistiche per accoglienza e ricettività	500.000,00	1.000.000,00		500.000,00
	PMI singole o associate (settore Turismo)	aree montane all. b) POR FESR	Riqualificazione e adeguamento delle strutture delle piccole imprese commerciali artigianali e di servizio	400.000,00	800.000,00		400.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>4.795.311,06</b>	<b>8.143.043,77</b>	<b>2.470.760,36</b>	<b>2.324.550,70</b>

## Allegato d) Decreto attuazione Contratti di Sviluppo

### TITOLO I

#### Procedura per la concessione di agevolazioni agli investimenti

##### Art. 1

###### *Finalità e ambito di applicazione*

1. Il presente decreto disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione, attraverso la sottoscrizione di contratti di sviluppo di cui all'articolo 10, di agevolazioni finanziarie dirette a favorire la realizzazione di investimenti rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

##### Art. 2

###### *Contratto di sviluppo*

1. I contratti di sviluppo hanno ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese di uno dei programmi di sviluppo individuati all'articolo 3. Anche le imprese costituite all'estero potranno proporre contratti di sviluppo purché si impegnino ad istituire una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano nell'ambito del programma di sviluppo e a mantenerla per almeno cinque anni dalla ultimazione del programma di sviluppo, ovvero nel caso di piccole e medie imprese (PMI) per almeno tre anni dalla ultimazione del programma di sviluppo esclusivamente nel caso in cui ricorrano, per il periodo di programmazione 2007-2013, le condizioni previste dall'articolo 57, capo IV del regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Le imprese dovranno comunque mantenere la suddetta sede secondaria per l'intero periodo di vigenza degli obblighi conseguenti alla concessione delle agevolazioni.

##### Art. 3

Programma di sviluppo oggetto della proposta di contratto di sviluppo

1. La proposta di contratto di sviluppo di cui all'articolo 2, comma 1, può avere ad oggetto uno dei seguenti programmi:

a) programma di sviluppo industriale: un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, come individuati nei Titoli II e III, ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, come individuati nel Titolo IV, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione al processo di produzione dei prodotti finali;

b) programma di sviluppo turistico: un'iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dell'offerta turistica, attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, delle attività integrative l'offerta ricettiva e dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, come individuati nei Titoli II e III, ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, come individuati nel Titolo IV, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione alla definizione di offerta turistica per il territorio di riferimento;

c) programma di sviluppo commerciale: un'iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo del settore commerciale, attraverso il potenziamento e la qualificazione dell'offerta distributiva del territorio, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, come individuati nei Titoli II e III, ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, come individuati nel Titolo IV, strettamente connessi e funzionali tra loro in relazione alla definizione dell'offerta distributiva per il territorio di riferimento.

2. Il programma di sviluppo di cui al comma 1 può prevedere anche la realizzazione di opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, funzionali all'oggetto del contratto di sviluppo. Gli oneri relativi alle suddette opere, compresi quelli di progettazione, sono integralmente a carico delle risorse pubbliche. Solo ove sia accertata la carenza, totale o parziale, di risorse di carattere generale destinabili alla realizzazione delle infrastrutture, la relativa copertura può essere garantita attraverso le risorse riservate ai contratti di sviluppo. Ove necessario, inoltre, si può provvedere nelle forme e con la modalità della concessione di lavori pubblici come regolata dagli

articoli 142 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 ovvero prevedere la partecipazione della Banca europea per gli investimenti e del Fondo europeo per gli investimenti secondo le modalità previste dall'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3. L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti oggetto del contratto di sviluppo, con esclusione del costo di opere infrastrutturali se previste, non deve essere inferiore a:

a) 30 milioni di euro, con riferimento ai programmi di sviluppo industriale di cui al comma 1, lettera a), ovvero 7,5 milioni di euro, qualora tali programmi riguardino esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

b) 22,5 milioni di euro, con riferimento ai programmi di sviluppo turistico di cui al comma 1, lettera b);

c) 30 milioni di euro, con riferimento ai programmi di sviluppo commerciale di cui al comma 1, lettera c).

Nell'ambito del programma di sviluppo, i progetti d'investimento del proponente devono prevedere spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a:

a) 15 milioni di euro, a parte eventuali progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, con riferimento ai programmi di sviluppo industriale di cui al comma 1, lettera a), ovvero 3 milioni di euro se tali programmi riguardano esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

b) 12 milioni di euro, a parte eventuali progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, con riferimento ai programmi di sviluppo turistico di cui al comma 1, lettera b);

c) 15 milioni di euro, a parte eventuali progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, con riferimento ai programmi di sviluppo commerciale di cui al comma 1, lettera c).

4. I criteri di valutazione delle istanze di ammissione alle agevolazioni, nonché le specifiche priorità riguardanti le istanze di cui al comma 1, in relazione alle linee di politica industriale e di sviluppo, sono riportati nell'allegato n. 4 al presente Decreto.

I suddetti criteri e priorità potranno essere modificati e potranno essere previste specifiche riserve di fondi, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per quanto riguarda le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, e con il Ministro del Turismo per quanto riguarda le linee di politica di sviluppo del turismo.

5. Il Ministro dello sviluppo economico definisce, mediante sue direttive da adottarsi con decreto, gli indirizzi operativi per la gestione dell'intervento di cui al presente decreto.

#### **Art. 4**

Progetti d'investimento e spese ammissibili

1. I progetti d'investimento ammissibili alle agevolazioni del presente decreto sono quelli indicati nei Titoli II , III e IV.

Ai fini dell'ammissibilità è richiesto che ciascun progetto sia organico e funzionale al conseguimento degli obiettivi del contratto di sviluppo, e deve essere realizzato nell'ambito di unità produttive ubicate nelle aree rispettivamente indicate nei Titoli II e III. Per unità produttiva si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

2. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 3, comma 3, per l'investimento proposto dal soggetto proponente, l'importo degli investimenti ammissibili di ciascun progetto non può essere inferiore a 1,5 milioni di euro.

3 I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso di cui all'articolo 7, comma 1. Per avvio del progetto si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile. Il pagamento degli oneri concessori, non seguito da avvio dei lavori, non costituisce avvio del progetto e non è considerato una spesa ammissibile. Il programma di sviluppo deve essere concluso entro 48 mesi dalla presentazione dell'istanza di accesso di cui all'articolo 7, comma 1, ovvero entro un termine più breve ove reso necessario dalla normativa di riferimento in caso di cofinanziamento con risorse comunitarie.

## Allegato e) Rimodulazione Patto Territoriale Trigno-Sinello

La proposta di adeguamento, di seguito riportata, prevede di utilizzare le risorse destinate ad aiuti per le imprese per interventi infrastrutturali a supporto dell'accoglienza turistica e delle attività produttive.

L'obiettivo generale della Rimodulazione è confermato e si riporta di seguito:

"riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori con incremento dei consumi e di migliorare la competitività delle imprese manifatturiere del comprensorio".

Questa linea di sviluppo, coerente con le strategie definite nelle recenti esperienze di concertazione locale, poggia su alcune considerazioni strategiche di fondo definite dal Partenariato locale:

- una importante risorsa dell'area è rappresentata dal patrimonio diffuso di elementi di identità (emergenze storiche, artistiche, e naturali, offerta eno-gastronomica ed artigianale, tradizioni ecc.) che assume rilevanza solo nell'insieme essendo privo di elementi di spicco, capaci di caratterizzarlo come destinazione turistica;
- la competitività delle imprese diminuisce e non è più coerente con le necessità anche in presenza di competenze specifiche accumulate dagli operatori dell'area.

Alla luce di quanto sopra la prima "scommessa" è quella di riuscire ad "organizzare" e "comunicare" tale patrimonio in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato"; in generale diventa indispensabile un orientamento prioritario verso gli interventi più funzionali ad una logica di sistema (infrastrutture) con un "coinvolgimento" delle imprese.

### IL QUADRO STRATEGICO

<b>obiettivo generale</b>	<b>riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori con incremento dei consumi e di migliorare la competitività delle imprese del comprensorio</b>					
<b>Obiettivi specifici</b>	Miglioramento della qualità e gamma delle attività di produzione e servizio	Valorizzazione delle mete di visita	Miglioramento della percezione del sistema dell'offerta turistica locale	Miglioramento delle infrastrutture e della mobilità per migliorare la fruibilità territoriale	Adeguamento del sistema delle imprese	Miglioramento dell'efficienza dell'informatizzazione della Pub. Amm.
<i>Risultati attesi</i>	1.1 Sviluppo di servizi per lo sport e il tempo libero coerenti con l'offerta locale	2.1 Miglioramento della fruibilità e dell'appeal delle risorse culturali	3.1 Sviluppo di funzioni di marketing coerenti con il sistema di offerta	4.1 Razionalizzazione e adeguamento delle infrastrutture	5.1 Innovazione tecnologica prodotti e processi imprese manifatturiere e impianti produzione energia	6.1 Incremento dei servizi integrati informatizzati al territorio
	1.2 Miglioramento della gamma e della qualità dell'offerta ricettiva	2.2 Miglioramento della fruibilità e dell'appeal delle risorse ambientali	3.2 Realizzazione di strumenti di informazione coerenti con il sistema di offerta	4.2 Creazione di un sistema integrato di visita e mobilità turistica	5.2 Consolidamento struttura finanziaria delle imprese	
	1.3 Razionalizzazione del sistema di accoglienza ed informazione turistica				5.3 Adeguamento e potenziamento delle aree produttive minori	

In sostanza, quindi, la strategia per la rimodulazione poggia sui seguenti elementi:

- L'adeguamento dell'offerta dei servizi per turisti e visitatori attraverso azioni di allargamento della gamma e coordinamento in un'ottica di sistema.
- La valorizzazione delle principali mete di visita e la loro organizzazione all'interno di percorsi integrati.
- L'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di sistema locale integrato per indurre negli utenti la percezione del territorio come destinazione unica ed organizzata, dargli adeguata visibilità e guidare turisti e visitatori ad una fruizione ottimale.
- Il miglioramento delle infrastrutture con particolare attenzione a quelle a supporto della competitività del sistema delle imprese e quelle viarie collegato con servizi alla mobilità turistica ai fini di migliorare la fruizione del sistema territoriale.
- Il miglioramento dell'efficienza dei servizi informatizzati integrati della Pubblica Amministrazione.

## Linee di Intervento-Azioni

### 3 Infrastrutture

Di seguito si riporta una sintetica analisi delle tipologie di intervento ipotizzate:

1. *Adeguamento sistema viario di supporto allo sviluppo produttivo e dei servizi turistici*

Interventi su fondovalle Treste per Km 3-8

Beneficiari/destinatari dei contributi: Provincia di Chieti

Questa linea d'intervento afferisce al risultato atteso 4.1 e 4.2

2. *Creazione e adeguamento/potenziamento strutture per cultura, sport e tempo libero*

Iniziative di ampliamento, adeguamento e nuove attività nel comparto delle attrezzature e impianti per il miglioramento della fruizione delle risorse culturali, centri sportivi integrati, strutture polifunzionali (cultura, ecc.) e per il tempo libero, interventi per il miglioramento della fruizione di luoghi e delle emergenze, cartellonistica stradale.

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma singola o associata con priorità per le Comunità Montane

Questa linea d'intervento afferisce ai risultati attesi 2.1, 2.2 e 4.2

3. *Creazione e adeguamento/potenziamento interventi per migliorare l'accoglienza turistica*

Iniziative di ampliamento, adeguamento e nuove attività per il miglioramento della fruizione delle risorse naturali (es. Costa Teatina) culturali, compreso le strutture polifunzionali (cultura, ecc.).

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma singola o associata e Soc. Cons. Trigno Sinello.

Questa linea d'intervento afferisce ai risultati attesi 2.1, 2.2 e 4.2

4. *Adeguamento e potenziamento aree produttive minori*

Interventi volti alla realizzazione di opere infrastrutturali o di servizio nell'ambito di aree o nuclei produttivi esistenti per garantire la funzionalità e la competitività delle imprese ivi ubicate.

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma singola o associata

Questa linea d'intervento afferisce al risultato atteso 5.3

5. *Adeguamento e potenziamento infrastrutture sistema produttivo*

Interventi volti alla realizzazione di opere infrastrutturali o di servizio per migliorare la funzionalità e la competitività del sistema produttivo locale.

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma singola o associata compreso i consorzi

Questa linea d'intervento afferisce al risultato atteso 5.3

6. *Sistema Informativo territoriale*

L'azione prevede la razionalizzazione e il potenziamento della rete informatica e telematica, con particolare attenzione per la dotazione strutturale (Hardware e software) e il Sistema Informativo territoriale, e dei servizi innovativi e/o gestiti in forma associata dai Comuni compreso il supporto e l'affiancamento del personale.

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma associata

Questa linea d'intervento afferisce al risultato atteso 6.1

7. *Sistema Informativo territoriale per la gestione ambientale e del territorio*

L'azione prevede lo sviluppo del Sistema Informativo territoriale con particolare attenzione alla gestione ambientale e del territorio con dotazione strutturale (Hardware e software) e servizi innovativi e/o gestiti in forma associata dai Comuni compreso il supporto e l'affiancamento del personale.

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma associata

Questa linea d'intervento afferisce al risultato atteso 6.1





#### 4 Suddivisione delle risorse a disposizione della proposta di rimodulazione

La ripartizione delle risorse disponibili sotto forma di contributi è stata effettuata per misure e azioni e riporta, solo a puro titolo indicativo, anche gli investimenti; essa potrà essere adeguata dall'Assemblea in funzione dell'andamento della raccolta dei progetti e della loro ammissibilità con l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse stesse. La ripartizione prevede anche la destinazione a due ambiti territoriali, Comuni dell'Abruzzo e del Molise, sulla base della provenienza delle economie.

La tabella di seguito si riferisce al riepilogo del Quadro Finanziario per le risorse già definite.

az.	Descrizione	Previsioni			Abruzzo		Molise
		Invest. mgl/euro	Contributi mgl/euro	%	mgl/euro	mgl/euro	
1	Adeguamento sistema viario	3.790,00	3.790,00	100	3.790,00	0	
2	Creazione e adeguamento/potenziamento strutture per cultura, sport e tempo libero	6.286,67	3.772,00	60	2.356,00	1.416,00	
3	<i>Creazione e adeguamento/potenziamento interventi per migliorare il sistema di accoglienza turistica</i>	2.076,67	1.869,00	90	1.869,00	0,00	
4	Adeguamento/potenziamento aree attrezzate minori	782,86	548,00	70	548,00	0	
5	<i>Adeguamento/potenziamento aree attrezzate</i>	1.311,25	1.049,00	80	1.049,00	0	
6	Sistema Informativo Territoriale	1.178,80	1.178,80	100	780,55	398,25	
7	<i>SIT Ambiente e territorio</i>	397,00	397,00	100	290	107	
	<b>Totale</b>	<b>15.823,24</b>	<b>12.603,80</b>		<b>10.662,55</b>	<b>1.941,25</b>	
	<b>Attività istruttorie</b>	<b>258,04</b>	<b>258,04</b>		<b>220,9</b>	<b>37,14</b>	
	Totale		12.861,84				